

Due brevi considerazioni sul trattamento economico della categoria

In riferimento all'interessante confronto sui trattamenti economici di segretari comunali, dirigenti e responsabili apicali degli enti locali fatto dal collega ed amico Antonio Purcaro sul nostro sito mi preme fare alcune considerazioni.

Osservo preliminarmente come il confronto, limitato al tabellare + I.I.S. e fatta salva la considerazione che il trattamento suddetto va ridotto di €5639,70 per i colleghi di fascia C, non tenga conto del fatto che molti segretari beneficino del 25% in più per le convenzioni di segreteria (e relativi rimborsi spese viaggio), che alcuni percepiscano l'indennità di direzione generale (più o meno sostanziosa), che altri percepiscano emolumenti aggiuntivi per scavalchi, reggenze, levata protesti, ecc.. e che tutti, sia pure in modo differenziato, riscuotano i diritti di rogito, nonché della circostanza che la posizione D6, introdotta peraltro solamente nel 2004 dall'ultimo CCNL EE.LL., è praticamente inesistente nei nostri enti (o almeno nella stragrande maggioranza di essi).

Credo, inoltre, che nel prossimo contratto il miglioramento economico, pur importante, debba essere messo in secondo piano (anche tenendo conto del problema, sollevato da moltissimi sindaci, dell'incidenza dei nostri costi sui bilanci dei comuni), rispetto alla necessità, a mio avviso prioritaria, di incidere, correggendoli ed integrandoli, sugli istituti più strettamente giuridici e di garanzia.

Roberto Nobile